

Renzo Giovampietro

100 anni





Programma

10:00 Piazza Garibaldi, Monumento ai Caduti:

Intitolazione all'attore veliterno della scalinata pedonale di collegamento della piazza con via Pia. Saluti del Sindaco Ascanio Cascella, dell'Assessore alla Cultura Chiara Ercoli, del Consigliere Dario Di Luzio

10:30 Scoprimo dell'epigrafe:
Renzo Giovampietro, attore di teatro
Velletri 1924 - Roma 2006

11.00 Convento del Carmine, Auditorium
Piazza Trento e Trieste

Renzo Giovampietro 100 anni.

Saluti: Tullio Sorrentino e Giacomo Zito,
Fondazione Arte e Cultura Città di Velletri,
Bruno Cesaroni e Giorgio Corsetti,
comitato promotore

Renzo e Velletri, sua città d'origine
Marco Nocca

L'attore di teatro
Massimo Lello

Renzo Giovampietro, mio padre
Antonella Giovampietro

Giovampietro a teatro, in televisione, alla radio.
Ascolto e visione di brani originali, con proiezione delle immagini dell'archivio familiare

12.00 **Libiamo ne' lieti calici**
Brindisi ai cento anni
Buffet





Renzo Giovampietro

Enciclopedia De Agostini, Protagonisti del '900 - pag.68

Attore, regista, “capocomico all’antica italiana” come si è definito, Renzo Giovampietro occupa una posizione particolare nel panorama teatrale italiano. Nato a Velletri il 23 giugno 1924 da una modesta famiglia artigiana, diplomatosi in ragioneria, frequenta l’Accademia nazionale d’arte drammatica accanto a Nino Manfredi, Vittorio Gassman, Rossella Falk, Tino Buazzelli, Giancarlo Sbragia, Paolo Panelli, Bice Valori. In occasione di un saggio della stessa Accademia viene notato da Paolo Stoppa che, a sua volta, lo segnala a Luchino Visconti. Il regista, nel 1945, gli affida la parte del messaggero in *Antigone* di Jean Anouilh, con la Compagnia Morelli-Stoppa. L’anno successivo recita in *Pick-up girl* di Elsa Shelley, con Laura Adani, Renzo Ricci, Lina Volonghi, Ernesto Calindri, per la regia di Giorgio Strehler, sotto la cui direzione nel 1948, è attor giovane in *Arlecchino servitore di due padroni* di Goldoni, il celebre spettacolo che segna presso il grande pubblico il trionfo del nuovo modo di fare teatro di Strehler e del Piccolo Teatro di Milano.

Avviato a una carriera artistica di primo piano, Giovampietro lavora accanto a Sarah Ferrati, Kiki Palmer e Salvo Randone, alternando il repertorio drammatico con quello brillante, non escluso le riviste. Nel 1950, ancora con Strehler, è Sebastiano ne *La dodicesima notte* di Shakespeare.

Quindi, sempre all’inizio degli anni Cinquanta, partecipa alla fondazione della prima cooperativa teatrale italiana interpretando, accanto a Sergio Tofano, al Teatro dei Satiri di Roma, *Madre Courage e i suoi figli* di Bertold Brecht, con i costumi di Renato Guttuso e per la regia di Luciano Lucignani.

Di nuovo sotto la direzione di quest’ultimo recita ne *La mandragola* di Machiavelli, spettacolo che suscita un largo consenso da parte del pubblico ma, al contrario, la reazione negativa della critica a causa della lettura abbastanza “licenziosa” del testo rinascimentale.

Renzo Giovampietro,
con Memo Benassi,
1949

La collaborazione con i Teatri Stabili di Genova e Torino, oltre a dargli modo di affrontare ruoli impegnativi in due spettacoli diretti da Luigi Squarzina (nel 1954 è Kirillov ne *I demoni* di Diego Fabbri, tratto da Dostoevskij; quattro anni più tardi è Lucio in *Misura per misura* di William Shakespeare), lo porta anche a compiere alcune fortunate tournées in Sudamerica.

Ma sono gli anni Sessanta a segnare la svolta decisiva nell'evoluzione artistica e intellettuale di Giovampietro.

Affascinato fin da bambino dalla cultura classica (uno dei ricordi più belli della sua infanzia è stato assistere al recupero, dal fondo del lago di Nemi, di due navi romane perfettamente conservate), dopo l'incontro con lo studioso Francesco Della Corte, si avvicina agli autori greci e latini. Nasce così il suo teatro "didattico" che, con l'allestimento di testi classici, si prefigge di far rivivere sulla scena il mondo etico e ideale dell'antichità.

Nel 1961 affronta dunque *Processo per magia* di Lucio Apuleio; qui l'autodifesa dell'intellettuale latino, accusato di aver plagiato con le arti magiche una ricca vedova, assurge ad appassionata proclamazione del diritto alla libertà di pensiero. Fanno sempre parte di questo progetto di rivisitazione di testi eruditi *I discorsi* dell'oratore greco Lisia e *Il governo di Verre*, tratto da Cicerone, che nel 1963 gli valgono il premio IDI. La scelta di impostare questi spettacoli secondo le forme processuali consente, a parere di Giovampietro, di far emergere dialetticamente la verità, avvalendosi, nello stesso tempo, di uno scenario scarno ed essenziale considerato più adatto a quelle tematiche civili e politiche che l'attore affronta nuovamente attraverso i versi alfieriani, con *Agamennone* nel 1965 e, negli anni Ottanta, con la tragedia *Saul*.

Nell'aprile 1970 un divieto della censura impedisce ai minorenni la visione di *Azione scenica*, sull'opera e la figura di don Milani, allestita da Giovampietro al teatro Gobetti di Torino; un articolo di fondo su "La Stampa", firmato da Carlo Casalegno, fa però revocare il provvedimento in nome della libertà di pensiero. Proprio a Casalegno, ucciso dalle Brigate Rosse, viene poi dedicato *Processo a Socrate*



Renzo Giovampietro, con Sergio Tofano

Non giurare su niente di Alfred De Musset

Regia Giorgio Strehler

1952

La dedica di Sergio Tofano recita:

Non si può giurare su nulla.

*Ma sul suo avvenire in teatro, caro Giovampietro,
io sono pronto a giurare.*

Renzo Giovampietro/Cleante,

Sergio Tofano, Monica Vitti, Ave Ninchi,

Franca Maresa, Antonio Pierfederici

L'avaro di Molière, regia Alessandro Fersen

1954

(1984), un'elaborazione drammaturgica, scritta in collaborazione con Giorgio Prosperi, dei *Dialoghi* di Platone.

Nel 1987, in occasione del centocinquantenario della morte, Giovampietro mette in scena un *Processo immaginario a Giacomo Leopardi*, durante il quale viene indagato, in chiave onirica, il pensiero filosofico e politico del poeta, in conflitto con la società ottusa e bigotta della sua epoca. Considerandosi "oratore", Giovampietro espone la sua fede nella parola e nella dialettica teatrale come mezzo di intervento sulla coscienza degli uomini d'oggi, restituendo così al mestiere dell'attore una profonda valenza di impegno civile.



Prosa teatrale

selezione

Antigone di Jean Anouhil

Regia Luchino Visconti

Compagnia Morelli-Stoppa, 1945

Pick-up girl di Elsa Shelley

Regia Giorgio Strehler

Compagnia Ruggeri-Adani, 1946

La dodicesima notte di William Shakespeare

Regia Giorgio Strehler, 1951

Non giurare su niente di Alfred De Musset

Regia Giorgio Strehler, 1952

La Mandragola di Niccolò Machiavelli

Regia di Luciano Lucignani e Marcello Pagliero

Compagnia degli spettatori Italiani, 1953

L'Avaro di Molière

Regia di Alessandro Fersen

Compagnia degli Spettatori Italiani, 1954

Madre coraggio e i suoi figli di Bertold Brecht

Regia di Luciano Lucignani

Compagnia degli Spettatori Italiani, 1954

Valentina di Marchesi e Metz

Regia Garinei e Giovannini, 1955

Colombe di Jean Anouhil

Regia Luciano Salce

Compagnia Italiana di Prosa, 1957

I Demoni di Diego Fabbri da Fedor Dostoevskij

Regia Luigi Squarzina

Teatro Stabile di Genova, 1958

Misura per Misura di William Shakespeare

Regia Luigi Squarzina

Teatro Stabile di Genova, 1958

L'uomo, la bestia, la virtù di Luigi Pirandello

Regia Ernesto Cortese

Teatro Stabile di Torino, 1960

La Celestina di Fernando de Rojas

Regia Gianfranco De Bosio

Teatro Stabile di Torino, 1961

Processo per magia

di Francesco Della Corte da Apuleio

Regia Renzo Giovampietro

Teatro Stabile di Torino, 1961

I discorsi di Lisia

di Mario Prosperi e Renzo Giovampietro, 1963

Agamennone di Vittorio Alfieri

Regia Renzo Giovampietro

Compagnia Italiana di prosa, 1964

Il Governo di Verre da "Le Verrine"

di M.T.Cicerone di Mario Prosperi e Renzo Giovampietro

Regia Renzo Giovampietro, 1965

Atene Anno Zero di Francesco Della Corte

Regia Renzo Giovampietro

Teatro Stabile di Torino, 1970

Azione scenica sul pensiero e la figura

di Don Lorenzo Milani a cura di Pier Giorgio Gili,

con Renzo Giovampietro

Teatro Stabile di Torino, 1970

Il galantuomo e il mondo

Processo a Giacomo Leopardi

di Renzo Giovampietro da scritti di Leopardi

e da documenti del suo tempo

Regia Renzo Giovampietro

Teatro Stabile di Torino, 1971

Saul di Vittorio Alfieri

Regia Renzo Giovampietro

Compagnia Renzo Giovampietro, 1980

Processo a Socrate di Giorgio Prosperi

Regia Renzo Giovampietro

Compagnia Renzo Giovampietro, 1983

Zio Vanja di Anton Cechov

Regia Peter Stein

Teatro Stabile di Parma-Teatro di Roma, 1996

Prosa radiofonica Rai selezione

Il grande coltello
Radio-commedia, 1945

Miracolo
Radio-dramma, 1948

La cena delle beffe di Sem Benelli
Regia Anton Giulio Majano
Compagnia di prosa della Radio Italiana, 1951

Harvey di Mary Chase
Regia Anton Giulio Majano, 1952

I nostri sogni, di Ugo Betti
Regia Guglielmo Morandi, 1952

Il pastor fido di Giovan Battista Guarini
Regia Guglielmo Morandi, 1955

Oro matto di Silvio Giovaninetti
Regia Guglielmo Morandi, 1957

Cara delinquente di Jack Popplewell
Regia Guglielmo Morandi, 1959



Prosa televisiva e sceneggiati selezione

Le strade di Pompei di Henry Reed
Regia Anton Giulio Majano, 1955

Buon Viaggio Paolo di Gaspare Cataldo
Regia Stefano De Stefani, 1958

Il gioco delle vacanze di Mihail Sebastian
Regia Carlo Di Stefano, 1965

Vita di Cavour
Regia Piero Schivazappa, 1967

La sconfitta di Trotsky
Regia Marco Leto, 1967

L'affare Dreyfus
Regia Leandro Castellani, 1968

I Buddenbrook
Regia Edmo Fenoglio, 1971

Napoleone a S.Elena
Regia Vittorio Cottafavi, 1973

L'allodola di Jean Anouilh
Regia Vittorio Cottafavi, 1973

Il maggiore Barbara di George Bernard Shaw
Regia Maurizio Scaparro, 1975

Sandokan
Regia Sergio Sollima, 1976

Madame Bovary
Regia Daniele D'Anza, 1978

Renzo Giovampietro / Vittorio Emanuele II
Renzo Palmer, Glauco Onorato
Vita di Cavour
Regia Piero Schivazappa
1967

Filmografia

selezione

Io ti ho incontrata a Napoli

Regia di Pietro Francisci 1946

Duello senza onore

Regia di Camillo Mastrocinque 1949

Cavalcata d'eroi

Regia Mario Costa, 1950

Casta diva

Regia Carmine Gallone, 1954

Casa Ricordi

Regia Carmine Gallone, 1954

Don Camillo e l'onorevole Peppone

Regia Carmine Gallone 1955

I pinguini ci guardano

Regia Guido Leoni, 1956

Le Fate

Regia Luciano Salce, 1966

El Greco

Regia Luciano Salce, 1966

La monaca di Monza

Regia Eriprando Visconti, 1969

Porte Aperte

Regia Lucio Amelio, 1990

Domani

Regia Francesca Archibugi, 2001

Riconoscimenti

selezione

Maschera d'oro, 1963

Premio IDI, 1963

Biglietto d'oro, 1984

Premio Veretium, 1984

Premio Alfieri Asti, 2003

Albo d'Oro della Città di Velletri, 2004



Renzo Giovampietr / Saul

Saul di Vittorio Alfieri

Regia Renzo Giovampietr, 1980

Foto Alberto Muciaccia



